

## I NODI DELLA REGIONE

SI MOLTIPLICANO LE CATEGORIE DA STABILIZZARE. BINARIO PRIVILEGIATO PER CATALOGATORI E PROTEZIONE CIVILE

# Precari, da 750 a 2.200 assunzioni E il governo riscriverà la legge

**Mattinata di tensione in commissione Affari istituzionali all'Ars. La norma, dopo le modifiche, dovrà arrivare in aula entro il 29 dicembre.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● I 400 catalogatori e i circa 300 precari della Protezione civile viaggeranno su un binario autonomo, e privilegiato, verso la stabilizzazione. I contrattisti dell'assessorato al Territorio e quelli dell'ex Agenzia per i rifiuti, circa 450, dovranno passare invece per un concorso: per assicurare a tutti il posto fisso attraverso il meccanismo della riserva, la selezione deve avere numeri molto più elevati del previsto. E così, fatti i calcoli, a fine anno la Regione si troverà a varare una legge che prevederà oltre 2.200 assunzioni, a fronte delle 750 previste inizialmente. Nel frattempo si moltiplicano le categorie che spingono per entrare nel provvedimento.

Cronaca di una mattinata di tensione in commissione Affari istituzionali all'Ars. Tanto da costringere il governo a ritirare la legge sulle stabilizzazioni che stava per essere votata alla presenza di Raffaele Lombardo. Servirà una riscrittura del testo che corregga numeri e trovi le risorse. L'assessore alla Funzione pubblica, Caterina Chinnici, ha preso l'impegno di riscrivere il disegno di legge entro lunedì pomeriggio. In quel modo la norma potrebbe arrivare in aula entro il 23 o fra il 27 e 29 dicembre.

Ma quali sono le modifiche? Il testo oggi prevede che la stabilizzazione avvenga per concorso e riguardi prioritariamente il

personale precario di Protezione Civile, assessorato Territorio, ex Agenzia rifiuti. Come norma di principio si prevede che future assunzioni debbano riguardare i catalogatori e il personale esperto in compiti di ragioneria e laureati in diritto. Ma Lino Leanza (Mpa), ex assessore al Lavoro, ha fatto presente che «per catalogatori e personale della Protezione civile esistono già leggi che consentirebbero la stabilizzazione per via amministrativa, scavalcando dunque il concorso». Questa tesi è stata accettata in linea di massima.

Ma per le altre categorie serve il concorso. E per garantire a tutti il posto fisso serve una riserva che può essere al massimo del 40%: dunque il concorso deve prevedere 1.500 posti circa. Nel frattempo però in commissione ogni deputato ha perorato la causa di categorie a lui vicine. Marianna Caronia ha ricordato che esiste un centinaio di esperti che «hanno vinto un con-

corso ai beni culturali e che in base a una sentenza del Tar ha diritto a entrare alla Regione non appena si creano gli spazi in pianta organica». Franco Rinaldi del Pd ha chiesto di garantire la semplice proroga a un centinaio di Asu creati da una legge statale diversa da quella regionale che riguarda gli altri seimila.

La legge in discussione va riscritta anche dal punto di vista finanziario perchè, ha rilevato ancora la Caronia, oggi 14 milioni destinati alle stabilizzazioni vengono prelevati dal fondo per pagare le proroghe proprio gli Asu: «In questo modo almeno duemila precari perderebbero tutto». La legge prevede nella versione attuale anche le semplici proroghe per i precari dei consorsi di bonifica. Tutto ciò per una spesa annua di 51 milioni che andrà rivista verso l'alto.



L'assessore Caterina Chinnici